

# Prodi: «Meno tasse Ma le pagheranno tutti»

## Il Professore 15 volte capolista nel Listone alla Camera Alla guida dell'Ulivo a rotazione Ds e Margherita

di Ninni Andriolo / Roma

**UNA CABINA DI REGIA** Prodi, Fassino, Rutelli. Si riunirà due volte la settimana per dare impulso alla campagna elettorale dell'Ulivo. Una scelta maturata nel vertice a tre di ieri, che ha messo a punto anche la strategia comunicativa della Lista unitaria.

Tra le decisioni quella di mettere in campo teste di lista che diano il senso del gioco di squadra. Nelle regioni con due circoscrizioni Prodi sarà capolista in una di esse, mentre nell'altra l'Ulivo verrà guidato da un esponente di primo piano dei Ds - in tal caso in numero due sarà un Ds - o della Margherita - in tal caso il numero due sarà un esponente della Quercia. Un sistema di "rotazioni" che verrà applicato ovviamente anche là dove le circoscrizioni sono addirittura tre.

Le due circoscrizioni siciliane, ad esempio. Prodi guiderà la Lista unitaria in Sicilia orientale. Violante, invece, sarà capolista nella zona occidentale. Nella circoscrizione orientale il numero due dovrebbe essere Rutelli e il numero tre lo stesso Violante. Rutelli, capolista nel Lazio - (n. 2 Melandri) - farà parte anche della testa di lista in Veneto (numero uno Prodi, numero tre il ds De Piccoli). Fassino - che guiderà l'Ulivo in Piemonte 1 (numero 2 un Ds, numero 3, Lucà, Ds) - sarà nella testa di lista anche in Lombardia e in Abruzzo. Piemonte 2 verrà guidata da Prodi, dal ds Damiano e da un esponente della Margherita. In Campania una circoscrizione verrà guidata da De Mita (incerto il nome del diessino che lo affiancherà). L'altra da Prodi che avrà come numero due Massimo D'Alema. Risolto anche il problema Castagnetti. Per il capogruppo Ds alla Camera era stata ipotizzata una candidatura

al Senato. Castagnetti, al contrario, sarà nella testa di lista dell'Ulivo in Emilia Romagna, numero tre dopo Prodi e Bersani. Confermato Giuliano Amato alle spalle di Chiti in Toscana. Il posto in Veneto, lasciato libero da Amato, dovrebbe essere occupato da Prodi. A meno che non venga individuata una personalità di rilievo (possibilmente una donna) indipendente sia dai Ds che dalla Margherita, che possa guidare l'Ulivo.

**NON INSEGUIRE IL PREMIER** «La gara è cominciata», commenta soddisfatto Prodi. L'Ulivo lancerà la sua campagna elettorale con una manifestazione nazionale che si svolgerà a Roma il 25 febbraio. Si

**Nei primi 100 giorni**  
interventi sui conti  
sviluppo, welfare  
«Meno precarietà  
e scuola, scuola, scuola»

volta pagina: si parla di contenuti, non si insegue Berlusconi sul suo terreno. «Abbiamo già fatto nei giorni scorsi un annuncio» ricorda il leader dell'Unione, alludendo al comunicato che annunciava l'impegno a non rispondere agli «insulti» di Berlusconi. «Sono stato coerente - rivendica da Radio 24 - Non ho toccato nessun argomento polemico ma solo contenuti». Parole che riecheggiano nelle dichiarazioni di Rutelli e Fassino. «Siamo impegnati a condurre una campagna elettorale parlando al paese dei suoi problemi - spiega il segretario Ds - Non abbiamo nessuna intenzione di conti-

### Ecco l'elenco dei capilista della Lista Ds-DI

**ROMA** Ecco l'elenco dei capilista della Lista unitaria.  
**CAMERA: Piemonte 1** (Torino) Piero Fassino **Piemonte 2** Romano Prodi, Cesare Damiano **Lombardia 1** (Milano) Romano Prodi, Piero Fassino **Lombardia 2** (Brescia) Dario Franceschini, Maurizio Migliavacca (candidato anche in Emilia) **Lombardia 3** Barbara Pollastrini **Veneto 1** Romano Prodi, Francesco Rutelli, Cesare De Piccoli **Veneto 2** Romano Prodi, Pierluigi Bersani **Friuli Rosy Bindi, Gianni Cuperlo Trentino** Romano Prodi, DS Locale **Liguria** Fabio Mussi **Emilia** Romano Prodi, Pierluigi Bersani **Toscana** Vannino Chiti **Marche** Romano Prodi, DS Locale **Umbria** Romano Prodi, Marina Sereni **Lazio 1** (Roma) Francesco Rutelli, Giovanna Melandri **Lazio 2** Romano Prodi, Fulvia Bandoli (candidata anche in Emilia) **Abruzzo** Romano Prodi, Piero Fassino **Molise** Romano Prodi, DS Locale **Puglia** Massimo D'Alema **Campania 1** (Napoli) Romano Prodi, Massimo D'Alema **Campania 2** Ciriaco De Mita, DS in via di definizione **Basilicata** Romano Prodi, Antonio Luongo **Calabria** Romano Prodi, Marco Minniti **Sicilia 1** (Palermo) Luciano Violante, **Sicilia 2** Romano Prodi, Francesco Rutelli, Luciano Violante **Sardegna** Arturo Parisi, DS Locale.

nuare a discutere di par condicio, o di correre dietro alle provocazioni di Berlusconi».

#### RIFORME RADICALI

Il programma dell'Unione verrà presentato l'11 febbraio. Ieri Udeur e Rosa nel Pugno sono tornati al tavolo programmatico. «Ho 66 anni e ho avuto tutto dalla vita - avverte Prodi - sono stato presidente dell'Iri, del Consiglio, della Commissione Europea e non ho più niente da chiedere, per cui devo essere radicale. O così o Pomi. O così o non ci sto». Nel programma «radicale» dell'Unione ci sarà posto per la scuola, il mezzogiorno, i giovani, le pensioni. «Nei primi cento giorni», però, l'azione del governo punterà a rilanciare l'economia. La strada non sarà quella dell'aumento del prelievo fiscale, però. «Non siamo quelli che vogliono alzare le tasse - scandisce Prodi - siamo quelli che, volendo far pagare le imposte a tutti, le faranno pagare di meno a chi le paga perché il livello di evasione, per dichiarazione esplicita del presidente del Consiglio, raggiunge il 40%. Il governo del Professore? sarà «un mix»: una base di «politici», ma anche qualche tecnico. Il primo giorno di governo? «Bisognerà controllare i conti», per vedere «cosa è successo in questi ultimi anni».

## Manca il numero legale, slittano le quote rosa

### Malan modifica il testo: multe a chi elegge meno donne, premi in denaro a chi ne eleggerà di più

di Nedo Canetti / Roma

Ieri il Senato, come ormai capita da diverse settimane, aveva in calendario il famosissimo ddl sulle «quote rosa». E, come capita da diverse settimane, non se n'è discusso. Ancora una volta, la maggioranza è riuscita a far scolare il provvedimento verso la coda dei lavori: è dunque incerto il voto entro giovedì. Subito ad inizio di seduta, il vice presidente forzista Malan - che pure ha presentato alcuni emendamenti che stravolgono il testo, in modo da eliminare l'alternanza uomo-donne e introducendo multe per chi elegga poche donne, premi in denaro per chi ne elegga più del 33% - chiedeva l'inversione dell'odg, proponendo che si esaminassero subito 28 (ventotto!) ratifiche di accordi internazionali, per passare poi ai decreti e, solo dopo, alle «quote rosa». La maggioranza è divisa sulla proposta che garantisce la presenza femminile in Parla-

mento, e vuol nascondere le divergenze (emerse la scorsa settimana con uno scontro Fi-An) con tutti i possibili marchingegni. Enrico Morando, ds e Roberto Manzione, dl, propongono un termine preciso per il voto. Malan respinge la richiesta, vuol forzare. Ma non ha fatto i conti con i colleghi della Cdl: per quattro volte manca il numero legale, nonostante la vita del Parlamento sia stata prolungata di due settimane su richiesta di Berlusconi per approvare leggi «urgenti». La seduta è stata chiusa molto prima del tempo. Stesso scenario, alla ripresa pomeridiana. La maggioranza non insiste sulle ratifiche, ma nemmeno è intenzionata a discutere le «quote rosa». Nemmeno la presenza del ministro Stefania Prestigiacomo scuote le (scarse) schiere della Cdl. Nuova tattica. Si discutano i decreti. Ma il numero legale manca altre tre volte. Arriva l'ipotesi conciliatrice del vice capogruppo ds, Massimo Brutti. Approviamo, propone, il decreto sul-

la proroga dei termini del processo civile, sul quale c'è accordo e poi passiamo alle quote rosa. Secco no del presidente di Fi, Schifani. «Decidiamo noi - si sgola - quando e come discutere le quote rosa». Si va avanti così, senza una data certa per le pari opportunità. An si acconcia e diventa ridicola l'intemperata del capogruppo Nania «O si vota il provvedimento in questa settimana o An non sarà complice di questa sceneggiata». «È evidente - commenta Brutti - che non c'è, nel centrodestra la volontà politica di portare al traguardo questa legge: chi è contrario esca allo scoperto». Esortazione che le senatrici Ds rivolgono al ministro Prestigiacomo e al Premier. Lei, ottimista, assicura che se ne discuterà oggi. Bisognerà vedere: il numero legale, in serata, è mancato anche sui decreti, 10 volte nella giornata, nella legislatura 886 volte, un record. «Una vergogna - chiosa il capogruppo ds, Angius - la Cdl prende in giro il Parlamento e il Paese».



Romano prodi ieri negli studi di "Radio 24" Foto Plinio Lepri/Agf

**IL LIBRO** «Così si costruisce un paese libero», dialogo tra Prodi e Colombo

## «Ci sarà un'Italia...». Vademecum del buon governo che verrà

/ Roma

C'è chi ai salotti televisivi preferisce gli spazi ricavati tra gli scaffali di una libreria. Chi, fra manifesti 6x9 e contratti firmati in diretta, sceglie i colloqui pacati, e li raccoglie nelle pagine di un libro.

«Ci sarà un'Italia. Dialogo sulle elezioni più importanti per la democrazia italiana» è una conversazione lunga 160 pagine tra Romano Prodi e Furio Colombo, uno sguardo sul futuro, una previsione dell'Italia che sarà all'indomani del 9 aprile. Il libro, edito da Feltrinelli nella collana «Serie bianca», l'hanno presentato insieme ieri, nello Spazio La Feltrinelli di Galleria Alberto Sordi, tra i ritratti delle stelle cinematografiche del passato immortalate a Fiumicino per la mostra Airports & Stars.

Uno scambio di opinioni su temi d'attualità, quasi una chiacchierata dai toni familiari, che assume pian piano i contorni di vero e proprio foglio programmatico, che addita le cose da fare e quelle da disfare una volta al governo.

«Una conversazione molto semplice e diretta, che descrive la realtà italiana e ciò che vorrem-

mo fare nel futuro», spiega il leader dell'Unione. Ma anche un'occasione, questa «riflessione serena e tranquilla con Colombo», per «rispondere alle tante domande che, in questo momento, i cittadini italiani si pongono».

«Ogni argomento all'interno del libro - fa eco l'ex direttore de l'Unità - è stato trattato esaurientemente e con cura al fine di rispondere a tutte le domande che un elettore può porci, e venendo incontro alle ansie che questi provano per il futuro». Senza dimenticare «un ulteriore problema, nonché pericolo» che i due dialogatori hanno voluto affrontare: «l'allontanamento dei cittadini italiani dalla politica del loro paese».

«In particolare - aggiunge Prodi - è stata nostra intenzione discutere su una visione che vede il nostro Paese tra i costruttori della politica europea, principio stesso che sarà parte integrante del nostro programma se verremo eletti». In questo senso, «questo volume servirà a tutti coloro che lo leggeranno per capire dove la nostra coalizione vuole arrivare e gli strumenti di cui disponiamo per il

nostro Paese».

Il libro diventa insomma una sorta di vademecum del buon governo, senza risparmiare critiche ai cattivi maestri di oggi. «Ci siamo interrogati - ribadisce Colombo - su come si governa un paese libero, mantenendo intatte la libertà, la Costituzione, e le garanzie dei cittadini».

E la presentazione di ieri alla Feltrinelli diventa occasione ghiotta per esaminare alcuni dei temi più caldi sul tappeto. Dall'invito del procuratore nazionale antimafia Grasso a non candidare persone indagate, «un'osservazione saggia» secondo Prodi anche se, precisa, «la parola "indagato" merita una riflessione giuridica precisa». Al monito del Quirinale sul rispetto della par condicio, «Ciampi è la saggezza in persona».

Passando per l'invasione mediatica del premier: «Queste cose, quando non sfondano, fanno arretrare. Lui non ha sfondato... gli italiani non sono poi tanto ingenui». Fino al suo presunto timore di un confronto TV con Berlusconi: Paura? «Nelle elezioni del '96 tutti gli opinion poll mi davano perdente alla grande. Dopo i dibattiti televisivi ho vinto».

## IL BUON GOVERNO PER L'ITALIA

### ABRUZZO

Costituzione del Forum regionale degli amministratori Ds a Roseto degli Abruzzi, ore 9,00 -12,00 presso il Palazzo del Mare **5 FEBBRAIO** partecipa **Oriano Giovanelli**

### CALABRIA

Costituzione del Forum regionale degli amministratori Ds a Lamezia Terme, alle ore 15,00 presso l'Hotel Lamezia. **4 FEBBRAIO** partecipa **Marilyna Intriery**

### FRIULI VENEZIA GIULIA

Costituzione Forum regionale degli amministratori Ds a Palma Nova (Udine) ore 18,00 **10 MARZO** partecipano **Alessandro Maran** e **Magda Negri**

### LAZIO

Costituzione del Forum regionale degli amministratori Ds a Roma ore 9,00-14,00 presso Hotel Palatino, via Cavour n. 312/m **4 FEBBRAIO** partecipa **Enrico Gasbarra** **Piero Marrazzo**, **Michele Meta** **Walter Veltroni**

### LOMBARDIA

Costituzione del Forum regionale degli amministratori Ds a Milano **17 MARZO** partecipa **Andrea Orlando**

### MARCHE

Costituzione del Forum regionale degli amministratori Ds a Ancona ore 16,00 **10 MARZO** partecipa **Oriano Giovanelli**

### PIEMONTE

Costituzione del Forum regionale degli amministratori Ds a Novara dalle 15,00 alle 19,00 **24 FEBBRAIO** partecipa **Andrea Orlando** e **Magda Negri**

### PUGLIA

Costituzione del Forum regionale degli amministratori Ds a Bari, alle ore 16,00 presso Hotel Sheraton, via Cardinale Ciasca. **7 FEBBRAIO** partecipa **Di Pietrangelo**, **Michele Bordo** **Michele Emiliano** **Sandro Frisullo**

### SICILIA

Costituzione del Forum degli amministratori Ds a Favara (Agrigento) ore 16,00 presso Castello Chiaramontano **18 FEBBRAIO** partecipa **Oriano Giovanelli**

### SARDEGNA

Costituzione del Forum degli amministratori Ds a Tramatzia (Oristano) presso il Centro Congressi Tramatzia **3 MARZO**

### TOSCANA

Costituzione del Forum degli amministratori Ds a Firenze **13 MARZO** partecipa **Vannino Chiti** **Leonardo Domenici** **Marco Filippeschi** **Claudio Martini**

### UMBRIA

Costituzione del Forum regionale degli amministratori Ds a Perugia, alle ore 10,00 presso la sede dell'Unione Regionale Ds, Corso Vannucci 71 **4 FEBBRAIO** partecipa **Oriano Giovanelli**

### VENETO

Costituzione del Forum regionale degli amministratori Ds a Vicenza, alle ore 15,00 presso Alfa Hotel **6 FEBBRAIO** partecipa **Pierluigi Bersani**

Il Forum degli amministratori Ds è stato già costituito in: **Basilicata, Campania** **Emilia Romagna, Liguria** **Molise, Valle d'Aosta** e nelle Province **Autonome di Trento e Bolzano**



Direzione nazionale Dipartimento Autonomie e Regioni

La costituzione dei forum regionali degli amministratori Ds anticipa il Forum nazionale, che consentirà di realizzare in modo compiuto una rete organizzata degli amministratori Ds, in grado di favorire la crescita della funzione politica di quella che a tutti gli effetti oggi è una diffusa classe dirigente che può contribuire a rafforzare all'interno dei Ds una cultura di governo dei processi economici, sociali, culturali, ambientali, che sempre più passa ineluttabilmente per i territori. Fare in modo che l'e-

laborazione programmatica del centro sinistra, rilanci l'azione riformatrice che ha portato al nuovo assetto della Repubblica sancito dalla riforma Costituzionale del 2001 che va attuata in tutte le sue parti, a partire dal federalismo fiscale e completata con la prospettiva di un vero Senato delle regioni e delle autonomie. Favorire l'integrazione della cultura di governo degli amministratori impegnati nei diversi livelli istituzionali. Accompagnare la nascita delle nuove regioni, ispirandone l'azione al principio

di sussidiarietà e alla piena valorizzazione del ruolo delle istituzioni più prossime ai cittadini e al territorio. I Forum devono essere anche un'occasione di stimolo per determinare un movimento unitario degli amministratori per l'abolizione della così detta devolution, in grado di dare supporto all'azione dei comitati «Salviamo la Costituzione», attraverso il referendum per il quale si sono già espressi i consigli regionali ed è in corso la raccolta di firme promossa dal comitato.